



Helen Frankenthaler. Dipingere senza regole

Firenze, Palazzo Strozzi

27 settembre 2024 - 26 gennaio 2025

Palazzo Strozzi celebra l'arte rivoluzionaria di Helen Frankenthaler con la più grande mostra mai realizzata in Italia, che vede le sue opere in dialogo con artisti a lei contemporanei come Jackson Pollock, Mark Rothko, Robert Motherwell, Anne Truitt

Dal 27 settembre 2024 al 26 gennaio 2025, la Fondazione Palazzo Strozzi presenta *Helen Frankenthaler. Dipingere senza regole*, grande mostra che celebra **una delle artiste più importanti del XX secolo**, la cui rivoluzionaria ricerca nella pittura è esplorata attraverso opere della sua produzione tra il 1953 e il 2002 in dialogo con dipinti e sculture di artisti contemporanei, tra cui **Jackson Pollock, Morris Louis, Robert Motherwell, Kenneth Noland, Mark Rothko, David Smith, Anthony Caro e Anne Truitt**.

Organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dalla Helen Frankenthaler Foundation e curata da Douglas Dreishpoon, Direttore dell'Helen Frankenthaler Catalogue Raisonné, l'esposizione mira a esaltare la **pratica innovativa** di questa artista anche attraverso il filtro delle affinità, delle influenze e amicizie che hanno segnato la sua vita personale e creativa.

Attraverso grandi tele e sculture di Frankenthaler e numerose opere di altri artisti, il progetto si pone come una delle più importanti rassegne mai dedicate all'artista in Europa e **la più completa rassegna del suo lavoro finora realizzata in Italia**, con prestiti – oltre che dalla Helen Frankenthaler Foundation di New York – da celebri musei e collezioni internazionali quali il Metropolitan Museum of Art di New York, la Tate Modern di Londra, il Buffalo AKG Art Museum, la National Gallery of Art di Washington, la ASOM Collection e la Collezione Levett.

Con la sua innovativa tecnica **soak-stain** (imbibizione a macchia), Frankenthaler ha segnato in modo indelebile l'evoluzione della pittura moderna, nel segno di un **nuovo rapporto tra colore, spazio e forma**. La tecnica prevedeva infatti l'applicazione di vernice diluita distesa orizzontalmente su tele non trattate, creando effetti simili a quelli dell'acquerello, ma su larga scala e con colori a olio. Frankenthaler applicava la vernice con pennelli o spugne, o direttamente da secchi, lasciando che si espandesse e si mescolasse in modo naturale, creando interazioni cromatiche uniche, segnate da transizioni sfumate e sovrapposizioni traslucide.

Helen Frankenthaler. Dipingere senza regole celebra un'**artista che ha sfidato le convenzioni** e allargato i confini della pittura con una visione audace e intuitiva che ha infranto le norme tradizionali. Frankenthaler si distingue, infatti, per una **capacità unica di combinare astrazione e poesia**, tecnica e immaginazione, controllo e improvvisazione, espandendo la sua pratica al di là dei canoni stabiliti, alla ricerca di una nuova libertà nella pittura.

«Siamo entusiasti di presentare l'opera di Helen Frankenthaler in una grande mostra senza precedenti in Italia, permettendo al pubblico di scoprire un'artista fondamentale del XX secolo», afferma Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi. «Con la sua ricerca innovativa, Frankenthaler si è distinta come figura pionieristica nel campo della pittura astratta, ampliandone le potenzialità in un modo che continua a ispirare ancora oggi nuove generazioni di artisti».

«La dedizione di Helen Frankenthaler alla pittura è stata arricchita dalle sue amicizie con gli artisti, alcuni dei quali sono diventati parte della sua famiglia allargata», osserva il curatore Douglas Dreishpoon. «La cerchia di Frankenthaler ha rappresentato un ecosistema di forze creative in continuo movimento: osservare il loro lavoro in stretta connessione ci consente di comprendere meglio le innovazioni di Frankenthaler stessa».



HELEN FRANKENTHALER DIPINGERE SENZA REGOLE

FIRENZE PALAZZO STROZZI

27.09.2024 | 26.01.2025

LA MOSTRA

Nata a New York, **Helen Frankenthaler (1928-2011)** compie i suoi studi artistici con Paul Feeley al Bennington College, prima di tornare a Manhattan, dove si avvicina all'arte astratta. All'inizio degli anni Cinquanta entra in contatto con gli esponenti della Scuola di New York e a figure chiave dell'arte americana del dopoguerra, sviluppando rapporti di amicizia e di lavoro. Presto Frankenthaler si trova **circondata da artisti** che condividono con lei un forte impegno nella sperimentazione. Alcuni diventano amici con cui partecipa a *studio visit*, scambia intense corrispondenze e confronti di opinioni, oltre a collezionarne le opere, che espone nella sua casa di Manhattan. Tra queste, alcune saranno protagoniste della mostra a Palazzo Strozzi, come il lavoro su carta *Helen's Collage* (1957) di Robert Motherwell, il dipinto *Aleph Series V* (1960) di Morris Louis o la scultura *Ascending the Stairs* (1979-1983) di Anthony Caro.

Organizzata cronologicamente, l'esposizione ripercorre lo sviluppo della pratica creativa di Frankenthaler con **ogni sala dedicata a un decennio della sua produzione dagli anni '50 ai primi anni Duemila**. Le sue innovazioni artistiche, accostate a dipinti, sculture e opere su carta di artisti a lei contemporanei, permetteranno di mettere in luce le sinergie e le affinità tra questi autori. La mostra mette così in scena la consolidata influenza di **Jackson Pollock** su Frankenthaler negli anni Cinquanta, con *Number 14* (1951), un dipinto in bianco e nero a confronto con *Mediterranean Thoughts* di Frankenthaler (1960), un colorato lavoro a olio che presenta analoghi «elementi di realismo astratto o di Surrealismo», frase che Frankenthaler usò per descrivere l'opera di Pollock dopo averla vista di persona la prima volta. *Tutti-Frutti* (1966), un dipinto a *soak-stain* di nuvole colorate fluttuanti, trova un analogo tridimensionale in *Untitled* (1964), scultura in acciaio dipinto di **David Smith**, composta da forme geometriche impilate l'una sull'altra, appoggiate su quattro piccole ruote. *Heart of London Map* (1972), un assemblaggio in acciaio, si pone a confronto invece con *Ascending the Stairs* di **Anthony Caro** (1979-1983), nella sua costruzione pezzo per pezzo. Nel percorso della mostra le opere degli anni Ottanta, Novanta e Duemila sono la testimonianza di un'artista che non ha mai smesso di infrangere le regole per esplorare nuovi modi di fare arte.

L'esposizione è arricchita da progetti educativi e apparati che consentono ai visitatori di conoscere e approfondire la vita e la pratica artistica di Frankenthaler.

Helen Frankenthaler. Dipingere senza regole è organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dalla Helen Frankenthaler Foundation. Sostenitori pubblici: Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze. Sostenitori privati: Fondazione CR Firenze, Intesa Sanpaolo, Fondazione Hillary Merkus Recordati, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi. Si ringrazia: Maria Manetti Shrem, Gagosian.

UFFICIO STAMPA
FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
C. +39 338 5277132
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUTTON
Emily Saunders
C. +41(0)799239223
emilys@suttoncomms.com

PROMOZIONE
CSC SIGMA
Susanna Holm
T. +39 055 2478436
susannaholm@cscsigma.it



Helen
Frankenthaler
Foundation



HELEN FRANKENTHALER DIPINGERE SENZA REGOLE

FIRENZE PALAZZO STROZZI

27.09.2024 | 26.01.2025

Helen Frankenthaler Foundation

Istituita e finanziata da Helen Frankenthaler durante la sua vita, la Helen Frankenthaler Foundation ne promuove l'eredità e ispira una nuova generazione di artisti e professionisti del settore attraverso una serie di iniziative filantropiche, educative e di ricerca. Dalla sua effettiva nascita nel 2013, la Fondazione ha continuato a espandere strategicamente il suo programma, che comprende l'organizzazione e il sostegno di mostre dedicate all'artista, la divulgazione di nuove ricerche e pubblicazioni, l'avanzamento di programmi educativi in collaborazione con istituzioni di tutto il mondo e il lancio di iniziative volte a favorire processi innovativi nel settore culturale. In quanto fonte primaria sull'artista e custode della sua collezione e del suo archivio, la Fondazione possiede un'ampia selezione di opere di Frankenthaler in diversi medium oltre che la sua collezione di lavori di altri artisti.

Fondazione Palazzo Strozzi

Dinamico centro culturale che ha sede in un simbolo dell'architettura rinascimentale, la Fondazione Palazzo Strozzi è un punto focale della scena artistica italiana e un polo culturale chiave nel cuore di Firenze. Dalla sua nascita nel 2006, ha organizzato oltre 70 mostre, attirando a oggi più di tre milioni di visitatori. Creando un vivace dialogo tra antico e contemporaneo, le esposizioni di Palazzo Strozzi spaziano da rassegne storiche di maestri antichi, come Donatello e Verrocchio, a collaborazioni site-specific con artisti contemporanei come Ai Weiwei, Jeff Koons, Marina Abramović, Olafur Eliasson, Anish Kapoor e Anselm Kiefer. Questo mix unico tra storia e presente rende Palazzo Strozzi una fucina attiva per il contemporaneo a Firenze: un luogo dove vengono prodotti nuovi studi, ricerche e produzioni artistiche, sempre all'insegna dell'innovazione e dell'accessibilità per il pubblico.

UFFICI STAMPA

Fondazione Palazzo Strozzi

Lavinia Rinaldi, l.rinaldi@palazzostrozzi.org

Helen Frankenthaler Foundation

Juliet Sorce, jsorce@resnicow.com, 212-671-5158

Sarah McNaughton, smcnaughton@resnicow.com, 212-671-5161

Shea Seery, sseery@resnicow.com, 212-671-5173